

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. n. 46) art. 1 comma 1 CNS/CBPA-SUD2 Caltanissetta - Anno XIII n. 18 euro 0,80 Domenica 19 maggio 2019
Settegiorni tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di autodisciplina della Comunicazione Commerciale - Redazione Piano F. Calarco n.1 - 94015 Piazza Armerina - tel. fax 0935/680331 ~ email info@settegiorni.net - Iscrizione ROC 15475
In caso di mancato recapito inviare al C.P.O. di Caltanissetta per la restituzione al mittente previo pagamento resi.

EDITORIALE

Distrazioni di massa

Mancano pochi giorni al voto per le europee e gli spazi elettorali predisposti nelle città sono completamente vuoti. In queste righe riprendo in parte quanto scritto nella pagina Facebook di una persona che stimo, senza citarla. In Italia la discussione è indirizzata verso altri argomenti che di europeo non hanno nulla a che vedere: castrazione chimica; prima le case agli italiani; apriamo di nuovo i bordelli; mettiamo di nuovo l'obbligo dei grembiuli a scuola; finché ci sono io i porti restano chiusi e tante altre stupidaggini che Salvini impone con la potenza di fuoco del suo sistema di comunicazione. Lo fa per evitare di parlare di Europa. Infatti si imbarazzerebbe e non saprebbe cosa dire. Dovrebbe spiegare che il suo mito in Europa, l'ungherese Orban, è il nemico più duro dell'Italia per quanto riguarda il debito italiano che il suo governo ha fatto aumentare. Dovrebbe spiegare che l'insieme dei sovranismi/nazionalismi non può governare l'Europa perché tanti egoismi si annullano l'uno con l'altro.

Ogni occasione è sfruttata abilmente per eccitare il popolino con slogan farciti di luoghi comuni e prese di posizione preconcepite. Mi fanno veramente indignare gli attacchi al Papa per le sue posizioni sui migranti e i gesti di carità che la Chiesa continua silenziosamente a svolgere in favore delle persone indigenti, siano esse italiane o straniere, comunitarie o extracomunitarie, perché la carità non guarda il colore della pelle o la nazionalità o la religione. L'ultimo in ordine di tempo, ma ogni giorno se ne presentano di nuovi, il gesto del cardinale elemosiniere che ha fatto riattaccare la corrente elettrica in un palazzo occupato di Roma. Subito invettive e ironie: "Perché non paga anche gli arretrati?". "Il Vaticano usa i nostri soldi per alimentare l'illegalità". "È ora di non firmare più per lotto per mille alla Chiesa cattolica". Una campagna di odio che si riversa tutta sui social, dove i commenti dei trenta milioni di opinionisti che utilizzano Facebook imperversano sputando veleno contro la Chiesa. Anche questa è abile opera di distrazione di massa per distogliere dai problemi reali e dalle questioni che andrebbero affrontate. Così il cittadino non viene dotato delle informazioni di cui avrebbe bisogno per poter esprimere un voto consapevole.

Salvini dovrebbe spiegare che i suoi alleati sono proprio quelli che sono contrari alla redistribuzione nei paesi europei degli immigrati. Dovrebbe quindi spiegare che i voti alla lega per le europee sono praticamente voti buttati. Ma stabilisce lui gli argomenti del dibattito politico. Sarebbe opportuno invece che si parlasse di una nuova Europa meno vicina alle banche e più ai cittadini; più solidale con i più sfortunati; di un ministero degli Esteri europeo e di un esercito europeo. Che si parlasse di una Europa protagonista internazionale, soprattutto in Africa, e di un sistema fiscale uniforme. Ma a Salvini e a Di Maio discutere di queste cose non conviene.

Non ci resta che tornare a pensare, per poi votare per avere un'Europa più forte e non certamente più debole. Anche se con questo clima e con la superficialità imperante dubito che si farà.

Giuseppe Rabita

IL PRIMO CITTADINO

**Si è insediato il nuovo sindaco di Gela.
L'avvocato Lucio Greco amministrerà
la città per il quinquennio prossimo.
All'interno tutti i nomi dei neo consiglieri**

di Liliana Blanco

3

GELA

**Migliaia i fedeli
al X Congresso
della Misericordia**

Redazione

5

Questo numero
è stato consegnato
al C.P.O.
di Poste Italiane
Caltanissetta
il 17 maggio 2019,
alle ore 12

La Carità a spese degli altri?

Non solo le polemiche sul gesto dell'elemosiniere. Puntuali come sentenze sono arrivati anche i contrattacchi sulla Chiesa ricca che predica a spese degli altri: ecco i luoghi comuni da sfatare



da sempre accompagnano questa materia. Prima di tutto la confusione tra Vaticano e Chiesa in Italia.

Nel testo, infatti, le 115mila case vengono attribuite al primo e si dice che equivalgono al 20 per cento dell'intero patrimonio immobiliare italiano. In un altro passaggio poi si sommano anche gli immobili della Chiesa all'estero. Insomma un pasticcio. Vediamo di mettere ordine: la Città del Vaticano è uno Stato estero, distinto dalla Chiesa cattolica che opera in Italia a diversi livelli: Cei, 226 diocesi, 25mila parrocchie, centinaia di

congregazioni religiose maschili e femminili.

continua a pag. 8...

Non ci sono solo le polemiche sul gesto del cardinale Konrad Krajewski. Puntuali come sentenze sono arrivati anche i contrattacchi sulla Chiesa ricca che predica a spese degli altri. Il tutto naturalmente facendo leva su dati gravemente

inesatti. Si prenda ad esempio il titolo del 14 maggio scorso in prima pagina di Libero: «La Chiesa in Italia possiede 115mila case e non le dà ai rom».

Poi vai a leggere l'articolo e ci trovi tutti, ma proprio tutti, i luoghi comuni falsi che

Barrafranca vince il bando "Wifi4Eu"



Vanno da Catania a Chioggia, da Barletta a Voghera i 510 i comuni italiani vincitori del secondo bando Wifi4Eu, l'iniziativa dell'Unione europea che finanzia l'installazione di reti wifi gratuite negli spazi pubblici come biblioteche, piazze e ospedali.

Ogni municipalità avrà a disposizione un voucher da 15mila euro per creare gli hotspot necessari all'entrata in funzione delle reti internet.

Visto l'alto numero di adesioni, l'Italia, la Spagna e la Germania hanno beneficiato del numero massimo di voucher messi a disposizione dall'iniziativa europea per ogni Stato membro. Il 98 per cento dei voucher è stato assegnato nei primi 60 secondi di apertura del bando sulla base del criterio 'primo arrivato, primo servito' (first-come, first-served). Quindici comuni italiani sono stati inseriti in una lista di riserva, nel

caso in cui qualcuno dei vincitori si ritiri.

In tutta Europa sono 3.400 le municipalità risultate vincitrici del bando, a cui sono stati assegnati voucher per un totale di 51 milioni di euro. A fare domanda di partecipazione erano stati oltre 10mila comuni. La prima call di Wifi4Eu aveva attirato oltre 13mila candidature e distribuito 2.800 voucher. I vincitori italiani erano stati 224 su 3.202 parteci-

panti, un record fra i Paesi Ue.

Anche il comune di Barrafranca dopo aver presentato il progetto ha avuto il benestare della Commissione europea a beneficiare del finanziamento UE per costituire punti di accesso a Internet senza fili gratuiti in spazi pubblici.

Da Ansa.it



Un momento spirituale intenso quello vissuto a Brancaccio nel luogo in cui è stato ucciso Padre Pino Puglisi a fianco di Biagio Conte che ha portato avanti un digiuno di solidarietà per Paul della Missione Speranza e Carità e per tutti gli immigrati che rischiano di essere espulsi dall'Italia. "Sulle orme di due testimoni fedeli del Vangelo questa sera abbiamo rinnovato il nostro 'Sì' incondizionato al Signore".

a pagina 4

SEMINARISTI

IL BILANCIO DELLA PS Tutti i numeri della Polstrada di Enna relativi al primo trimestre del 2019

Puntare sulla sicurezza alla guida



È tempo di bilanci per la Polizia stradale di Enna. Il Dirigente della Polstrada Giovanni Martino ha tracciato il consuntivo dell'attività svolta, nel primo trimestre dell'anno che ha visto impegnati gli uomini in autostrada ed in viabilità ordinaria, inclusi i distaccamenti di Catenanuova e Nicosia.

Questi i numeri: le pattuglie complessivamente impiegate sono state 812, delle quali 539 sulla A19 e 273 nella viabilità ordinaria cioè su strade statali, provinciali e comunali. Sono stati controllati 3645 veicoli e 4344 persone, contestate 1440 infrazioni al Codice della Strada (per la gran parte i contesti hanno riguardato il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, l'uso del telefono cellulare alla guida,

la mancanza della revisione obbligatoria del veicolo e l'eccesso di velocità). I punti decurtati sono stati 2631, 32 le patenti di guida ritirate ed 83 le carte di circolazione. Le operazioni di soccorso ad auto in panne o in difficoltà, infine, sono state 209.

Solo nel periodo pasquale le pattuglie impiegate sono state 93, con 556 persone controllate, 154 punti decurtati, 469 veicoli controllati e 24 soccorsi prestati a chi si è trovato in difficoltà.

Accanto a questo aspetto repressivo, in questi primi mesi intensa è stata l'opera di prevenzione: oltre che i continui incontri svolti presso gli istituti scolastici (la formazione e la sensibilizzazione al rispetto delle regole, da sempre, contraddistinguono la mission della Polstrada) sono stati anche siglati importanti protocolli finalizzati alla massimizzazione della sicurezza, soprattutto con riferimento al trasporto di persone: uno tra questi, in particolare, ha visto la fattiva collaborazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale Caltanissetta - Enna con specifico riguardo alle gite scolastiche che, proprio in questo periodo, vedono il coinvolgimento di numerosissime ditte. Al fine di garantire il massi-

mo della sicurezza, le ditte e le imprese di trasporti coinvolte hanno infatti l'obbligo di attenersi a rigorose prescrizioni. "Anche grazie alla sottoscrizione di questo protocollo, la Polstrada è stata e sarà, in futuro, posta in condizione di conoscere con congruo anticipo l'impresa che effettuerà la gita scolastica, il nominativo degli autisti e le targhe dei mezzi utilizzati, in modo da potere effettuare nei tempi previsti i dovuti accertamenti preventivi", ha detto il Dirigente.

"I risultati sono stati importanti ed hanno portato all'interruzione di più di una gita per gravi carenze strutturali dei mezzi o per carenze di requisiti soggettivi degli autisti".

L'anno in corso è iniziato male: troppi i decessi sulle strade e la Sicilia non fa purtroppo eccezione. Occorre divulgare al massimo il messaggio preventivo di sicurezza alla guida, la distrazione rimane la prima causa di incidenti e l'attenzione dev'essere costante, in linea con l'esplosivo aumento del numero dei veicoli in circolazione. "Basta un attimo. La Polizia di Stato in generale e la Polstrada svolgono e continueranno a svolgere la loro mission istituzionale al servizio della collettività: garantire sicurezza - conclude Martino -, anche in strada".

Andrea Cassisi



+ FAMIGLIA

DI IVAN SCINARDO

Digitalife, come cambia la vita con il digitale

Recentemente ho partecipato nella qualità di relatore ad un convegno, organizzato dall'Ordine dei giornalisti di Sicilia, dal titolo Digitalife. Il titolo prendeva spunto da un film prodotto da Vareseweb in collaborazione con Rai cinema che racconta i cambiamenti nella vita, nel giornalismo, nella comunicazione attraverso l'avvento del digitale. Il regista, Francesco Raganato ha selezionato più di 500 filmati scegliendo cinquanta storie in un collage di emozioni. Dagli esordi del web ad oggi l'innovazione digitale ha trasformato le nostre vite ed il futuro sarà ancora più travolgente, ma è importante un uso consapevole delle tecnologie per non perdersi nei meandri della rete. Il giornalismo digitale abbatte tutte le frontiere estendendo senza confini e in tempi di lavorazione brevi notizie e immagini, ma necessita sempre e comunque di un uso consapevole ed etico. Se si pensa ai giovani si fa riferimento al sinonimo innovazione. La digitalizzazione e l'intelligenza artificiale cambieranno radicalmente molti tipi di lavoro, automatizzando molte attività. C'è una intervista fatta al proprietario di un altoforno, che, come si sa, è un tipo di impianto utilizzato nell'industria siderurgica per produrre ghisa partendo dal minerale ferroso. Il lavoro dell'uomo è stato sostituito dalle macchie, ma serve personale altamente specializzato che lui stesso ha definito quattro punto zero. Probabilmente ci sarà maggiore bisogno di esperti e quindi si apriranno le maglie delle assunzioni in azienda. Il sociologo Giovanni Boccia ha scritto che nel tempo abbiamo costruito una narrazione consolatoria sugli adolescenti e Internet. Quella che ruota attorno alla definizione di "nativi digitali". Ma si tratta di una narrazione generalista, basata su caratteristiche e abilità alle quali gli adulti, definiti per contrapposizione "digital immigrants", non accedono. Oggi ci è richiesto un atteggiamento più radicale, perché gli adolescenti, in quanto nativi digitali, hanno dei diritti che vanno rispettati e sostenuti. Il diritto a trovare una propria voce nella dimensione digitale. Il diritto a costruire connessioni con altri. Il diritto a contribuire all'opinione pubblica attraverso l'espressione libera di pareri, commenti. Gli esperti sostengono che non c'è sviluppo sostenibile se non acceleriamo l'inclusione dei giovani nel mondo del lavoro. La disoccupazione giovanile al 32% non è solo un grave problema sociale. L'innovazione delle imprese non può permettersi di perdere il contributo di una generazione. Serve nuova linfa, una visione innovativa e un approccio diverso rivolto ai nuovi modelli di consumo, alla rete e alla sostenibilità.

info@scinaro.it

Riduzioni energetiche, riaperto il bando

Nuova opportunità per i Comuni siciliani di accedere ai fondi del piano per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti messi a disposizione dalla Regione.

Il dirigente generale del dipartimento dell'Energia, Salvatore D'Urso, ha riaperto i termini dell'avviso per consentire ai 47 enti locali ad oggi esclusi di ottenere il finanziamento del Paesc, il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, e procedere così all'individuazione degli energy manager, figure che avranno appunto il

compito di redigere questi piani e di guidare le amministrazioni alla riduzione delle emissioni del 40 per cento entro il 2030.

Questo bando è riservato ai 47 comuni dell'Isola che per varie motivazioni non avevano partecipato al precedente avviso o le cui istanze erano risultate non ammissibili.

Con questa ultima chiamata, che ha un valore complessivo di 755.826 euro, ogni ente potrà reclutare un esperto in materia energetica capace non solo di redigere il piano di azione comunale, ma anche di

attivare le necessarie iniziative per la progressiva riduzione dei consumi energetici e per la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'assessore regionale Alberto Pierobon ha ricordato che "gli esperti aiuteranno gli enti locali anche a intercettare le risorse regionali, nazionali e comunitarie per ridurre le emissioni e i consumi, favorendo ad esempio l'acquisto di mezzi elettrici o ibridi". Il documento, pubblicato sul sito della Regione, sarà trasmesso alla Corte dei conti e poi inviato alla Gazzetta ufficiale. A quel punto i sindaci

potranno inviare le domande.

Con la riapertura dell'avviso, il governo Musumeci muove un altro importante passo sul fronte dell'efficientamento. Il bando, lo ricordiamo, ha stanziato in tutto 6 milioni di euro fissando la ripartizione delle somme in base al numero degli abitanti e alla dimensione dei Comuni. In tutto mancano all'appello ancora 47 Comuni per 750 mila euro da erogare. Tra loro anche i comuni del nisseno e dell'ennese.

Cmc, verso la risoluzione

Dopo due anni di sofferenze e di attesa, sembra profilarsi una soluzione per le oltre cento imprese siciliane creditrici del gruppo Cmc di Ravenna. In questi giorni il Contraente generale, con il controllo diretto dell'Anas, sta stipulando con gli affidatari nuovi contratti per consentire la prosecuzione dei lavori nei cantieri lungo la Palermo-Agrigento e la Agrigento-Caltanissetta, tramite la realizzazione di alcuni km di tracciato stradale utili ad eliminare disagi alla circolazione veicolare.

Quanto al pagamento delle spettanze arretrate, le imprese auspicano l'approvazione da parte del Parlamento, nell'ambito della conversione in legge del decreto Sbloccacantieri, di un emendamento, formulato dai tecnici dei ministeri dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture e presentato dal governo, per costituire un Fondo con cui ristorare fino al 70% dei crediti vantati da tutte le piccole e medie imprese italiane, strategiche e non, compresi i subappaltatori e i fornitori, nei confronti di General contractor entrati in crisi.

Di questo bacino farebbero parte, dunque, anche tutte le aziende creditrici della Cmc impegnate nei cantieri della Palermo-Agrigento e della Agrigento-Caltanissetta, così come quelle dei cantieri della metropolitana di Catania, per le quali a maggior ragione si



richiede che siano chiamate a fare parte del tavolo di confronto col governo nazionale.

Ma il Comitato creditori della Cmc fa appello all'intero Parlamento affinché su questa norma si trovi la necessaria coesione per un voto favorevole, non riuscendo a immaginare che vi possano essere forze politiche contrarie al mantenimento dell'occupazione in aziende che contano 2.500 lavoratori oltre l'indotto. Nelle more dell'attuazione del provvedimento, se approvato dal Parlamento, dovrebbe essere l'Anas, su disposizione del governo, ad anticipare tale 70% di crediti, mentre per il recupero del restante 30% le imprese dovrebbero seguire le ordinarie procedure concordatarie. Un nuovo incontro è stato convocato a Roma fra due settimane. Ne da notizia un comunicato delle imprese siciliane creditrici.

Barrafranca, differenziata da record

La città di Barrafranca ha superato i parametri europei per la raccolta differenziata, che pongono l'asticella al 65 per cento, infatti nel mese di aprile è stato raggiunto il 68 per cento. Il sindaco Accardi è soddisfatto e ora punta ad andare avanti "è un grande risultato di tutta la città ma ci poniamo obiettivi più ambiziosi, cioè superare il 70 per cento".

Intanto è partito il nuovo servizio dallo scorso lunedì 13 maggio è entrato in vigore il nuovo calendario e i rifiuti dovranno essere conferiti esclusivamente con i mastelli che ogni utente ha potuto ritirare presso i servizi sociali del Comune. I mastelli dovranno essere posizionati fuori dalle abitazioni dalle ore 20 del giorno prima ed entro le ore 6 del giorno indicato e secondo il calendario che è stato consegnato insieme ai mastelli. Ai cittadini si ricorda di utilizzare buste compostabili o biodegradabili per la raccolta dell'umido e buste di plastica per il residuo secco e pannolini. Le altre tipologie e cioè carta e cartone, plastica, vetro e alluminio, devono essere conferite direttamente nel mastello senza busta.

Per Lulù

Inaugurato presso il plesso "G. Rodari" di via Caviglia dell'I. C. "G. Verga" di Gela "Il giardino di Lulù" per ricordare Ludovica Caracappa, alunna dell'Istituto deceduta insieme alla mamma Nuccia durante un tragico incidente stradale nell'agosto 2017. Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza dei familiari e del Dirigente scolastico Viviana Aldisio.

La cerimonia è stata preceduta dalla premiazione del concorso rivolto agli studenti e dedicato alla sicurezza in strada. "Principale obiettivo del progetto è favorire lo sviluppo di una cultura di sicurezza stradale per acquisire autonomia e senso di responsabilità, sviluppando le capacità di osservazione e di orientamento nello spazio stradale nonché la comprensione e la condivisione di regole comuni", ha detto la Aldisio che commossa ha ricordato la piccola Ludovica. Il giardino allestito è stato realizzato in collaborazione con il Comune e donato dalla famiglia Caracappa.

Settegiorni dagli Erei al Golfo

IL NUOVO SINDACO Sarà l'avvocato Lucio Greco ad amministrare Gela per il prossimo quinquennio

"Farò quello che ho promesso"



Il sindaco di Gela Lucio Greco

Lucio Greco è il nuovo sindaco di Gela. Con 13.647 voti ha superato il suo competitor Giuseppe Spata che, ottenendo 12.371 voti si è difeso con dignità, staccato di poco meno di 1300 voti dal vincitore. Greco è stato consigliere comunale con la giunta Crocetta dal 2007 al 2010, insieme all'allora consigliere Gaetano Trainito, un tempo rivali ed oggi sullo stesso fronte anzi strenuo sostenitore.

Poi la pausa dagli impegni istituzionali ma l'attivismo sociale con l'associazione "Cittadini per la giustizia"

in prima battuta presieduta da Salvatore Psaila: ha condotto la battaglia per l'acqua venduta a caro prezzo e distribuita col contagocce. Nel 2015 si era presentato come candidato a sindaco ma per soli 500 voti non era arrivato al ballottaggio. Ma l'impegno è proseguito, fino alla candidatura di 3 mesi fa che ha portato all'elezione.

Ha già mille impegni istituzionali. Si è insediato a mezzogiorno di mercoledì 15 maggio. Poco prima delle due, nella notte dello spoglio, il nuovo sindaco è stato accompagnato al Palazzo di Città e ha tenuto il suo primo, breve discorso di ringraziamento nell'area antistante l'aula consiliare:

"Lavoriamo insieme - ha detto - spero che non ci siano opposizioni nella gestione del Consiglio comunale, tutto in difesa della città che deve risorgere. Restituiamo

la grecità a questa nostra città; una città bella, piena di storia, ma anche di problemi che adesso devono trovare una soluzione se stiamo compatti per la vittoria su di essi".

Ma il vero gruppo vittorioso è quello di 'Una buona idea' messo in piedi dall'ex consigliere che con costanza e speranza ha costruito capillarmente prima la compagine politica interna, poi ha messo insieme i movimenti civici di riferimento; ha organizzato i tavoli tematici per coinvolgere i cittadini nel programma confluito in quello del sindaco, con l'idea che il programma si stila sulla scorta delle esigenze della popolazione; ha temuto per un attimo per la sua visibilità quando sono stati rivoluzionati i nomi degli assessori, ma non ha mollato anche in questo caso. Diego Iaglietti, Davide Sincero e Rosario Faraci sono i tre consiglieri della lista e lo stesso Di Stefano, designato assessore e vicesindaco.

Con l'elezione del sindaco Lucio Greco adesso è possibile sapere quali dei candidati in bilico può usufruire del premio di maggioranza.

Questa la composizione del nuovo consiglio. L'aula vuota sarà occupata da questi consiglieri. Per "Un'altra Gela": Totò Sammito, Rosario Trainito, Giuseppe Morselli, Pierpaolo Grisanti, Romina Morselli; con "Azzurri per Gela" tre seggi ripartiti tra Luigi Di Dio, Enzo Cascino e Carlo Romano; per "Una buona idea" entrano in aula Diego Iaglietti, Davide Sincero e Rosario Faraci; con "Uniti siamo gelesi" Gaetano Orlando e Alessandra Ascia; "Impegno Comune" conquista due seggi con Giuseppe Guastella e Valeria Caci; per "Avanti Gela" ci sono Gabriele Pellegrino e Totò Scerra; Emanuele Alabiso occuperà l'unico seggio scattato alla "Lega" e Sandra Bennici quello di "Fratelli d'Italia"; con "Udc" entra Totò Incardona; con "Maurizio Melfa sindaco" in aula Vincenzo Casciana e "Ripartiamo da zero" con Paola Giudice; un solo posto per il Movimento Cinque Stelle con Virginia Farruggia ed un altro per Giuseppe Spata che entra di diritto essendo perdente al ballottaggio.

Liliana Blanco

"Una città normale" Le richieste e gli auguri a Greco

Pioggia di auguri per il neo sindaco Lucio Greco. Tanti buoni propositi per la città. Da più parti si auspica una "città normale". Casartigiani in una nota di auguri di buon lavoro scrive che "nella consapevolezza che in un momento delicato e complesso come quello attuale, è necessario che tutti gli attori e interlocutori del mondo politico e imprenditoriale lavorino con responsabilità alla crescita, cura e promozione del benessere socio-economico della città". "Siamo pronti, come sempre, - ha detto il presidente Antonio Ruvio - a collaborare attivamente con la nuova Amministrazione comunale mettendoci al servizio delle imprese e dell'intera collettività". "Il risultato elettorale di Gela certifica l'ottimo lavoro svolto sul territorio a difesa dei diritti dei cittadini e frena l'ascesa delle forze sovraniste. Un successo importante che può diventare un riferimento per la costruzione di un fronte politico che smascherando il grande 'bluff' della Lega limiti la penetrazione di forze politiche che hanno sostituito le richieste di voto ad anni di insulti, allusioni ed offese contro i meridionali". Così nello Dipasquale parlamentare regionale Pd e deputato segretario all'Ars ha commentato la vittoria del Pd nella sfida del ballottaggio nella città nissena. "È stato un lavoro di squadra ottimamente coordinato da Giuseppe Arancio e Lillo Speciale", aggiunge Dipasquale. Per la Lega "in Sicilia ci siamo battuti con onore, ottenendo ottimi risultati nelle città chiamate al voto per eleggere i sindaci, a dimostrazione che la Lega è una realtà solida e affidabile anche nell'Isola. Un grazie in particolare va rivolto a Giorgio Randazzo, a Mazara, e a Giuseppe Spata, a Gela, ma soprattutto ai cittadini siciliani che stanno sostenendo con sempre maggiore fiducia il progetto di cambiamento dell'Italia di Matteo Salvini". Auguri al nuovo sindaco sono arrivati anche dall'altro candidato Giuseppe Spata e dal Centro di Cultura e Spiritualità Cristiana "Salvatore Zuppardo".

L.B.

Obiettivi fotografici puntati sulle cicogne

Torna, come di consueto, l'appuntamento annuale organizzato dalla Lipu e dedicato alla Cicogna bianca, il famoso Cicogna Day, evento già noto sul territorio da diversi anni, che riscuote parecchio successo. A promuoverlo è la Lipu di Niscemi, LIPU Ente Gestore Biviere di Gela, LIPU Caltanissetta, Wiki Loves Sicilia insieme ai volontari del LIFE Choono e ad altre associazioni locali di promozione culturale che in occasione dell'ottava edizione del Cicogna Day 2019, organizzano per domenica 26 maggio, alla Piana di Gela,

l'oramai celebre "cammino delle cicogne al tramonto".

Un'occasione per poter fare una passeggiata tra i sentieri che il comitato via Francigena Fabaria Niscemi sta curando e sistemando per i pellegrini, tra carciofeti, grano e incolti per osservare e ammirare da vicino senza disturbare la colonia di cicogne più grande d'Italia. Inoltre quest'anno, in concomitanza con il Cicogna Day Wiki Loves Sicilia, verrà offerta ai più bravi fotografi di giornata che scatteranno le migliori immagini la possibilità di essere coinvolti

direttamente per aggiornare le pagine di Wikipedia Italia con le proprie foto di paesaggi, animali, cicogna bianca e tanto altro.

Per partecipare all'evento si consiglia un abbigliamento comodo, cappellino, provvista di acqua, protezione o repellente contro la puntura di insetti e un cappello parasole. Per informazioni contattare il coordinatore dell'evento Fabio Rizzo al numero 3206930336 oppure mandare una email a niscemi@lipu.it

Come prevenire il disturbo alimentare

Come il disagio investe sempre più il corpo e prende le forme di un disturbo del comportamento alimentare? È la domanda a cui risponderanno esperti e professionisti del settore allo scopo di sensibilizzare e promuovere una cultura della salute. Lo faranno nel corso di un interessante tavolo di lavoro dal titolo "Piatti e specchi delle mie brame: verso dove stiamo andando?" che si terrà a Gela mercoledì 22 maggio, a partire dalle ore 17, presso l'aula "Falcone Borsellino" del Liceo delle Scienze Umane "Dante Alighieri" di via Europa a Gela.

Prestigioso il nome del relatore esperto che parlerà alla comunità adulta ed educante, tra cui insegnanti e genitori. Si tratta di Leonardo Mendolicchio, psichiatra - psicoanalista, direttore sanitario di Villa Miralago, la più grande

comunità che si occupa di questo disturbo. Modererà Nuccia Morselli (nella foto), psicologa e psicoterapeuta, responsabile Centro clinico "Ananke" di Gela. Altri interventi previsti sono quelli di Elena Cimino psicologa, Giada Costa autrice e regista, Salvatore Di Simone psicologo e psicoterapeuta Ananke Gela e responsabile del Progetto "The Youth City Factory", Antonella Maganuco dirigente psicologa Asl CI Consultorio Familiare 2 Gela e Sandra Scicolone dirigente Scolastico e coordinatore Osservatorio dispersione Scolastica di Gela.

Successivamente, alle ore 18.30 verrà messa in scena la rappresentazione te-



La rappresentazione dà il senso della comprensione che anche per noi professionisti sono difficili da raccontare".

Andrea Cassisi

"Diritto alla mobilità"

"Siamo felici e vogliamo aggiungere con forza che il riconoscimento del diritto alla mobilità e alla sicurezza, riconosciuto dal codice della strada, e non solo dalla costituzione, ai pedoni, alle persone disabili, ai bambini, agli anziani ed ai ciclisti, deve essere attuato concretamente". Lo dice Simone Morgana presidente Fiab, Federazione Italiana Amici della Bicicletta di Gela, commentando le dichiarazioni rese alla stampa dal comandante della Polizia Municipale che ha annunciato che si procederà ad adeguare le fermate dei bus urbani per rendere agevole l'accesso alle persone con disabilità. Questo in conformità ai diritti costituzionali. "Gela oggi è indietro di almeno vent'anni sulla mobilità delle persone - aggiunge Morgana che è anche coordinatore regionale in Sicilia -. Non ci sono aree pedonali, ztl e marciapiedi adeguati. Il trasporto pubblico è inefficiente e il traffico non è regolamentato. Gli ingressi delle scuole e le strade sono intasati dalle auto, con violazione anche del diritto alla salute, già tanto offeso in questa città. Oggi serve applicare le norme del codice della strada per restituire dignità alle persone, questo chiediamo per tutelare tutti".

Proprio per rivendicare questi diritti la Fiab Gela ha organizzato lo scorso weekend una tavola rotonda alla Casa del Volontariato sul tema dei diritti dei bambini per la città del futuro. Nella stessa giornata ha aderito a Bimbibici 2019, una pedalata che è manifestazione per rivendicare il diritto alla mobilità, alla salute e allo spazio pubblico dei bambini. "Se oggi vogliamo ripartire da una città che tutela i diritti e crea nuove forme di economia dobbiamo ricominciare dalle sue strade, dai suoi marciapiedi, dalla restituzione dei diritti alle persone deboli".

www.movimentomariano.org

IN GIRO NEL WEB - I siti cattolici

www.evangelii.gaudium.it

Questa domenica proponiamo un bel sito dedicato all'enciclica "Evangelii Gaudium" di Papa Francesco. Sulla barra della Home Page troviamo il testo integrale dell'esortazione con la quale il Santo Padre invita "ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o,

almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta....solo grazie a quest'incontro - o reincontro - con l'amore di Dio, che si tramuta in felice amicizia, siamo riscattati dalla nostra coscienza isolata e dall'auto-referenzialità. Giungiamo ad essere pienamente umani quando siamo più che uma-

ni, quando permettiamo a Dio di condurci al di là di noi stessi perché raggiungiamo il nostro essere più vero. Lì sta la sorgente dell'azione evangelizzatrice. Perché, se qualcuno ha accolto questo amore che gli ridona il senso della vita, come può contenere il desiderio di comunicarlo agli altri". L'apertura all'altro in uno spirito di missio-

nario servizio, mettendo in pratica la parola nella carità è motivo di vera Gioia e come dice lo stesso Papa è "Gioia del Vangelo che riempie il cuore e la vita di coloro che si incontrano con Gesù".

Cronaca dello spirito. Oltre i tanti perché

Cristo: ieri e oggi principio (alfa) e compimento (omega); a Lui i secoli in eterno. Sant'Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa (295 -373), presente al Concilio di Nicea, scrive: "Il Verbo di Dio... l'universo non fu privo di lui, perché esistendo insieme al Padre suo, riempiva ogni realtà della sua presenza. Venne (nel tempo) per amore e si mostrò a noi in modo sensibile... Il corpo assunto, perché inabitato dal Verbo, divenne immortale e mediante la resurrezione, è rimedio di immortalità per noi" (in Breviario 2 maggio, p. 1591). Ci angustia il presente, dimenticando il passato e ignorando il futuro. L'uomo è un segmento nel tempo. Oggi è un mattino come tanti, ma lo spirito mi porta a immergermi oltre il tempo immediato, nei millenni in cui l'uomo è apparso sulla terra. A cosa può servire, cosa cambia nella vita? Non sento le domande astruse: l'uomo di oggi è quello di ieri, e sarà quello dei millenni futuri? Vago nello

specchio di Dio eterno: Creatore, Redentore, Santificatore. Si può volere indagare i misteri sconfinati del cosmo, del presente, del futuro, perdendosi in altri misteri. Ci si può interrogare sulla complessità dell'uomo, la cui vita si perde nei millenni. Ci si può chiedere perché il male, che sembra vinca spesso sul bene. L'Uomo s'è sempre interrogato, non trovando risposte esaurienti né razionali, né scientifiche, né pragmatiche. Saggezza della saggezza è guardare al presente.

Dio è "ORA" (un'ora eterna); l'uomo, che sono, è "ora" (l'immagine dell'uomo è illimitata?). Ora debbo scegliere tra il male - ciò che è fonte di angustia, inquietezza, mancanza di pace, infelicità - e il bene, faticoso, impegnativo ma fonte di pace, serenità, gioia. In Cristo la storia dell'uomo è "storia di salvezza", di conquista del bene, superamento del male. I perché appesantiscono la mente, l'esistenza, i giorni

(la lettura del Quèlet è significativa). Conta vivere per la gioia, vivere per l'amore. Non ci si riesce con facilità, ma conta che la volontà dell'Uomo risponda al Volere del Bene sommo ed eterno, Dio. Sua è la Paternità che dà vita all'esistente, ma in divenire, cioè pone l'uomo in collaborazione per la realizzazione. È nel Figlio l'immagine dell'uomo - dio (Cristo-genesi): "In principio era... tutto è stato per lui e in lui" (Gv 1). Come "Dio", Cristo è il plastico completo del progetto cosmico e umano; come "Uomo", è prototipo della realizzazione nel tempo del progetto umano. Questo può sfuggire all'uomo, se non ha lo Spirito di Dio, che anima e rinnova "la faccia della terra" ed eternamente spira, crea, santifica. Oltre i limiti delle "visioni" razionali, c'è quella che va oltre, quella teologica.

PADREGIULIANARIESI@VIRGILIO.IT

in breve

Consacrazione

Il prossimo 31 maggio, festa della Visitazione della Beata Vergine Maria, alle ore 18 nella Basilica Cattedrale, Stefania Imola si consacra secondo il rito dell'Ordo Virginum. Sarà il vescovo mons. Rosario Gisana a presiedere la Celebrazione Eucaristica. Nel prossimo numero di Settegiorni conosceremo da vicino Stefania Imola con la quale ripercorreremo il suo cammino di vocazione e di fede.

Lutto

Lo scorso 9 maggio a Pietraperzia, all'età di 91 anni ha concluso la sua esistenza terrena la signora Nunzia Pignato, mamma di don Enzo Romano. I funerali sono stati celebrati venerdì 10 maggio nella chiesa Madre di Pietraperzia. A don Enzo e ai suoi familiari le condoglianze da parte della Redazione di Settegiorni.

A lavoro per un progetto socio-politico



Insieme a Mons. Marcianite e a Mons. Cuttitta si è riunita martedì 14 maggio scorso presso i locali del Seminario Vescovile di Cefalù la Commissione presbiterale regionale e la Segreteria Pastorale, composta dai direttori regionali di tutti gli uffici della C.E.Si. L'incontro si inserisce nel giro di consultazioni, in spirito sinodale, avviate da mons. Marcianite, vescovo delegato per la Pastorale Sociale e del Lavoro, finalizzate alla elaborazione di un progetto di attenzione verso temi sociali e la creazione di un Laboratorio Regionale di formazione socio-politica dei cattolici che i vescovi siciliani, nell'ultima sessione della Conferenza hanno scelto come tema programmatico

per i prossimi anni. La proposta che verrà elaborata sarà presentata ai vescovi nella prossima Sessione straordinaria che si svolgerà a Roma, a margine dei lavori dell'Assemblea generale della CEI, nel pomeriggio del 23 maggio.

L'incontro era l'ultimo tassello di una serie di consultazioni avviate da mons. Marcianite al fine di definire la proposta. In precedenza infatti, dopo un primo confronto ristretto con alcuni rappresentanti della Segreteria, erano stati coinvolti i membri della Commissione regionale per la Pastorale sociale e del Lavoro e il direttivo della Consulta regionale per le Aggregazioni laicali.

Un museo per le Confraternite

Ognuna delle sedici confraternite attive a Enna avrà una saletta a disposizione nelle ex celle dei frati cappuccini e il grande refettorio sarà trasformato in una sala proiezioni per un'immersione tridimensionale dentro i riti della Settimana santa ennese.

Il museo permanente delle confraternite di Enna diventerà realtà nei prossimi mesi, grazie ai lavori di riqualificazione e ristrutturazione dei locali del convento dei Cappuccini (all'ingresso del cimitero) già appaltati e di prossimo avvio. Il progetto, elaborato a quattro mani da Comune e Collegio delle confraternite ennesi, si appoggia sul finanziamento di 600 mila euro concessi dall'assessorato regionale alla Famiglia "per il recupero di beni di proprietà pubblica dal degrado e dall'abbandono".

L'apertura del museo è prevista per la Settimana santa 2020.

Sugli arredi e i contenuti del museo si è aperto un dialogo tra confraternite, amministrazione comunale e Soprintendenza ai Beni culturali per valutare le scelte da fare, i pezzi di valore storico-artistico da mettere a disposizione dei fruitori e le tabelle informative da realizzare.

Una casa fraterna per uomini in difficoltà



A Marsala è nata la Casa fraterna per uomini in difficoltà, gestita dall'Opera di religione "Monsignor Gioacchino Di Leo", coi fondi caritativi dell'8x1000 assegnati alla diocesi di Mazara del Vallo. La Casa è dedicata alla memoria di Pio La Torre e Piersanti Mattarella. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del vescovo, monsignor Domenico Mogavero, don Francesco Fiorino, direttore dell'Opera di religione, gli assessori comunali Clara Ruggieri e Andrea Baiata, i locali vertici delle Forze dell'ordine e i rappresentanti della Chiesa Valdese e della Chiesa Apostolica Pentecostale.

La Casa fraterna è dotata di 6 posti letto, all'interno di un appartamento in via Linares, 5 a Marsala (quartiere Sappusi), acquistato dalla Diocesi, grazie anche a una donazione di benefattori genovesi. La Casa fraterna è a disposizione degli uomini che si trovano in uno stato di disagio (senza tetto, con difficoltà economiche) che potranno essere ospitati per un periodo di non oltre i 3 mesi. Nella Casa non potrà essere data ospitalità agli uomini che soffrono di dipendenze e/o patologie particolari.



Per aiutare chi è nel bisogno e per sostenere tutte le attività sociali, culturali, educative del

Centro don Enzo Cipriano

destina il tuo 5x1000

al Ramo Onlus della Parrocchia San Pietro

C.F. 91058200865

Donare è semplice e non ti costa nulla

Nel modello della dichiarazione dei redditi

specifica al tuo commercialista o al CAF la scelta del «Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative...», firma nel riquadro apposito e indica il codice fiscale **91058200865**

Se non sei tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi

firma il CU (ex CUD) nel riquadro indicato «sostegno del volontariato e delle altre...», scrivendo anche il codice fiscale **91058200865**. Consegnalo, in busta chiusa con la dicitura «IRPEF 5X1000» con il proprio nome, cognome e codice fiscale ad un ufficio postale (che lo riceverà gratuitamente) o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti...).

www.parrocchia-sanpietro.it E-mail: sanpietroettore@virgilio.it
Tel 0935 680517 – 0935 1808012 Via Gen. Ciano n. 49

Chiesa - Convento San Pietro Piazza Armerina

Settegiorni dagli Erei al Golfo

GELA Messaggio del Papa al X Congresso della Divina Misericordia partecipato da un migliaio di fedeli

Convinti dell'adesione a Cristo



Grande partecipazione di fedeli anche quest'anno al Congresso interregionale della Divina Misericordia, giunto alla sua decima edizione, che si è svolto domenica 12 maggio, presso l'auditorium ASI di Gela. Tanti i fedeli giunti dalle varie città della Sicilia e dei delegati di vari gruppi e movimenti sparsi in Italia.

Papa Francesco ha fatto pervenire il suo messaggio attraverso la Segreteria di Stato: «In occasione del X Congresso

interregionale della Divina Misericordia dal titolo "Educare nella misericordia, per ritessere la società civile", in programma a Gela, il Santo Padre Francesco spiritualmente presente, auspica che l'importante evento susciti in ciascuno dei partecipanti la consapevolezza di una sempre più rinnovata adesione a Cristo, ed una sempre più convinta testimonianza evangelica, in continuità con lo spirito del Giubileo della Misericordia, che ha posto al centro

la figura di Gesù buon pastore, venuto a salvare e a farsi carico delle gioie, delle speranze e delle angosce dell'umanità.

Egli, mentre assicura il ricordo nella preghiera, per intercessione della Vergine Maria, invoca copiosi doni celesti su tutti i presenti e su quanti si sono fatti promotori dell'iniziativa e, di cuore, invia l'implorata benedizione apostolica, pegno di ogni grazia celeste".

La giornata è iniziata alle ore 9,30 con la relazione del dott. David Murgia, giornalista presso Rai e Tv2000 e con la relazione biblica del vescovo di Piazza Armerina mons. Rosario Gisana. Nel pomeriggio, dopo l'adorazione Eucaristica nell'Ora della Misericordia, presieduta da don Lino di Dio, iniziatore della Fraternità Apostolica della Misericordia e da don Fulvio Di Fulvio, esorcista della diocesi di Pescara, si è svolta la relazione del prof.

Jean-Luc Moens, moderatore generale di Charis e la testimonianza di Roberto e Maria Anselma, genitori della Serva di Dio Chiara Corbella Petrillo.

Cuore della giornata è stata la celebrazione della Messa presieduta da mons. Gintaras Grusas, presidente della Conferenza Episcopale Lituanica e arcivescovo di Vilnius, città dove il culto della Misericordia è nato e si è sviluppato, soprattutto con la realizzazione da parte di suor Faustina della prima immagine della Divina Misericordia, la celebrazione della prima festa della Misericordia nella prima Domenica dopo Pasqua e la formulazione della Coroncina.

Don Lino di Dio, a conclusione della celebrazione, ha annunciato che il 25-26 settembre a Gela si terrà il primo raduno dei Missionari della Misericordia d'Italia con la presenza di mons. Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione.

Giornata Diocesana per i sofferenti

Indetta dall'Ufficio diocesano per la Pastorale della Salute, il prossimo 1° giugno sarà celebrata la Giornata Diocesana dell'ammalato, del diversamente abile e dell'anziano.

Questa giornata nasce dal desiderio del vescovo mons. Rosario Gisana

di incontrare tutti i fratelli sofferenti e gli anziani delle nostre comunità, per vivere con loro e con quanti di loro si prendono cura un momento di preghiera e di festa.

"Questo primo appuntamento diocesano - scrive la dott.ssa Giuseppina Lo Manto (foto), direttore dell'Ufficio diocesano, nella lettera circolare inviata ai presbiteri, religiose e religiosi, operatori di pastorale, operatori sanitari e membri delle Associazioni di volontariato di tutta la diocesi - vuole essere occasione per una più completa conoscenza della sofferenza e della fragilità del nostro territorio, l'inizio di un dialogo di fraternità e uno stimolo per tutti i fedeli a prendere coscienza che la pastorale della salute è la presenza e l'azione della Chiesa per recare la luce e la grazia del Signore a coloro che soffrono e a quanti se ne prendono cura. Non viene rivolta solo agli ammalati ma anche ai sani, ispirando una cultura più sensibile alla sofferenza, all'emarginazione e ai valori della vita e della salute.

Pertanto - conclude la dott.ssa Lo Manto - invitiamo tutti coloro che possono, ammalati, diversamente abili, anziani, operatori di pastorale e sanitari, associazioni del settore e volontari a partecipare alla giornata sollecitando anche i gruppi giovanili nell'accompagnamento dei diversamente abili e degli anziani".

La giornata avrà luogo presso il Santuario Madonna della Cava a Pietraperzia a partire dalle ore 10 con l'accoglienza dei partecipanti. Alle ore 11.30 la celebrazione Eucaristica presieduta dal vescovo mons. Rosario Gisana.

Dopo il pranzo, consumato nei locali del Santuario, nel pomeriggio si svolgerà uno spettacolo musicale.



I seminaristi solidali con Fratel Biagio

La comunità dei seminaristi, guidata dai Superiori don Luca Crapanzano e don Benedetto Mallia, nella serata di martedì 14 maggio ha vissuto un forte momento di spiritualità e di solidarietà nel quartiere Brancaccio di Palermo e nel luogo in cui è stato ucciso il Beato padre Pino Puglisi e dove da più di due settimane il laico frate Biagio Conte ha portato avanti un digiuno di solidarietà per fratello Paul della Missione Speranza e Carità e per tutti gli immigrati che rischiano di essere espulsi dall'Italia a causa del decreto sicurezza.

Il rettore don Luca dichiara che "sulle orme di due testimoni fedeli del Vangelo (beato Puglisi e frate Biagio) abbiamo rinnovato il nostro SI incondizionato al Signore".

Intanto il Tar di Palermo ha accolto la sospensiva del provvedimento di rigetto della domanda di permesso di soggiorno dell'idraulico ghanese della missione Speranza e Carità di Palermo, raggiunto da un decreto di espulsione proprio a causa del

permesso di soggiorno scaduto. Al digiuno di frate Biagio, si erano uniti i 1.100 ospiti della missione, assieme ai volontari e a tutti coloro che in queste settimane non lo hanno lasciato da solo neppure un momento. Anche tante altre persone in ogni parte d'Italia, nella giornata di martedì avevano fatto un digiuno in unione a Conte.

La notizia della sospensiva da parte del Tar, è stata comunicata dal Questore di Palermo proprio durante la celebrazione della Messa presieduta da don Luca, il quale ha invitato il missionario laico Biagio Conte a sospendere il digiuno e augurandogli "buon appetito".

Era stato l'avvocato Giorgio Bisagna dell'Associazione Adduma, che si occupa di diritti umani, e che segue il caso di Paul



Yaw, che nei giorni scorsi aveva depositato il ricorso al Tar contro il rigetto del rinnovo del permesso di soggiorno, che aveva causato l'espulsione.

Carmelo Cosenza

LA PAROLA

VI Domenica di Pasqua Anno C

di don Salvatore Chiolo

26 maggio 2019

Atti 15,1-2.22-29
Apocalisse 21.10-14.22-23
Giovanni 14,23-29



*Se uno mi ama,
osserverà la mia parola,
dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà
e noi verremo a lui.*

(Gv 14,23)

La tensione letteraria della Liturgia della Parola odierna si concentra attorno al valore della Parola, intesa come comandamento e precetto da osservare. Sia nella prima lettura, tratta dagli Atti degli apostoli che nel Vangelo, infatti, osservare quanto è stato stabilito da Dio attraverso gli apostoli, è l'unico modo per dimostrare il proprio amore al Signore. In un momento di confusione e di turbamento

generale nelle prime comunità dei cristiani di Antiochia, Siria e Cilicia, gli apostoli scrivono che: "È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi si non imporvi alcun obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime" (At 15,28-29). Fra coloro che scrivono, molto probabilmente, vi è an-

che il giovane apostolo Giovanni, il quale, molti anni dopo, avendo fondato comunità cristiane in Asia minore, scriverà per loro lettere e perfino un vangelo, il cui motivo centrale sarà proprio il Verbo di Dio, fatto carne in Gesù Cristo. Nella teologia di questo giovane discepolo, amare Dio e il suo Verbo, Gesù Cristo, vuol dire osservare la Parola di Dio scritta da Mosè e dai profeti. È questo amore che rende perfetto il discepolo, fino a dare la sua vita per i propri amici, cioè fino ad amare, prima di riuscire a capire le ragioni profonde che possano spingerlo a dare la sua vita. Perché nella logica spirituale di questo comandamento del Figlio ai discepoli vi è la logica del Padre verso il Figlio: amare, ancor prima di capire e di assentire. Nel comandamento del Padre e nel comandamento del Figlio ad amare, senza negare la libertà all'uomo, l'amore precede ogni decisione; e questo perché la fede è amare desiderando di stare con Lui per sempre. "Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi" (Gv 8,30), dice il

Signore. Amare prima di accettare, accogliere direttamente prima di verificare la possibilità del rifiuto o del contrario, rappresenta il segreto stesso della vita del Figlio, che ha amato il Padre ancor prima di poter conoscere il senso stesso del suo destino, rappresentato nel calice amaro. Amare, inoltre, nel senso di rimanere fino a stabilire la propria vita, come una casa, definitivamente sulla Parola del Figlio, cioè sulla sua stessa persona, come se fosse l'unico fondamento possibile ed immaginabile è il segreto della vita di sequela che come un perfetto architetto, il discepolo impara a vivere per rendere stabile ed equilibrata la sua vita. Assieme a tutto questo, il discepolo sa anche che il Padre ed il Figlio manderanno a Lui il Paràclito, lo Spirito Santo che insegna e ricorda ogni cosa. Per cui, amando la Parola e osservandola senza ragionamenti preliminari, il discepolo non rimane da solo con la propria scelta e le sue conseguenze, ma viene a Lui l'Avvocato celeste, il quale difende, illumina ed indica la direzione del suo cammino. Ecco perché nel libro dell'Apoca-

lisce, sempre il giovane discepolo ormai anziano di giorni scrive che "La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello" (Ap 21,23): perché la gloria del discepolo è la stessa gloria del Figlio, dell'agnello che ha redento il suo gregge. "Siamo morti con Cristo; portiamo sempre e in ogni luogo nel nostro corpo la morte di Cristo perché anche la vita di Cristo si manifesti in noi. Dunque, ormai non viviamo più la nostra vita, ma la vita di Cristo, vita di castità, di semplicità e di tutte le virtù. Siamo risorti con Cristo, viviamo dunque in lui, ascendiamo in lui perché il serpente non possa trovare sulla terra il nostro calcagno da mordere. Fuggiamo di qui. Anche se sei trattenuto dal corpo, puoi fuggire con l'anima, puoi essere qui e rimanere presso il Signore se la tua anima aderisce a lui, se cammini dietro a lui con i tuoi pensieri, se segui le sue vie nella fede" (Ambrogio, Sulla fuga dal mondo).

I musei ecclesiastici si mostrano al pubblico

Una settimana per mostrarsi al pubblico, farsi conoscere e valorizzare il rapporto unico che li lega al territorio e alla comunità locale. Dal 3 al 9 giugno si svolgerà in tutta Italia l'iniziativa nazionale "Aperti al Mab. Musei archivi biblioteche ecclesiastici", una sorta di Open week con l'obiettivo di rilanciare il ruolo svolto da ogni istituto culturale sul territorio e nei confronti della sua comunità.

A promuovere il progetto l'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della Cei insieme all'Associazione musei ecclesiastici italiani (Amei), all'Associazione archivistica ecclesiastica (Aae) e all'Associazione dei bibliotecari ecclesiastici italiani (Abei), con il patrocinio del coordinamento MAB-Italia Musei archivi biblioteche e in collaborazione con l'International archives day e con le Giornate nazionali dei musei ecclesiastici.

“È la prima settimana che lanciamo a livello nazionale. Vogliamo dire che ci siamo”. A spiegarlo al Sir è don Valerio Pennasso, direttore del suddetto Ufficio Cei. “Partita inizialmente come proposta per gli archivi ecclesiastici - ad oggi sono oltre 140 quelli che hanno già aderito - abbiamo successivamente colto l'opportunità di estendere l'iniziativa anche a

musei e biblioteche. Nel progetto, oltre a noi, sono coinvolte anche le associazioni di categoria: Amei, Aae e Abei, convinte dell'importanza di avere una vetrina attraverso la quale tutti gli istituti che sono sulla piazza possano presentarsi insieme, aprirsi al pubblico e anche tra loro”.

Sono 1.684 gli istituti culturali (musei, archivi e biblioteche) registrati all'interno dell'anagrafe degli istituti culturali ecclesiastici presente su BeWeb, la pagina dedicata dell'Ufficio nazionale guidato da don Pennasso. Tra questi si contano 851 archivi (208 diocesani e 643 non diocesani); 545 biblioteche (149 diocesane e 396 non diocesane); 288 musei (205 diocesani e 83 non diocesani).

Il direttore ritiene che saranno almeno 250 gli istituti che dichiareranno la propria disponibilità ad aperture straordinarie, visite guidate, mostre, seminari e convegni, singolarmente o in accordo tra loro, in quella settimana di giugno. In concreto, dovranno accedere alla scrivania virtuale a disposizione degli uffici di tutte le diocesi, inserire una notizia e dichiarare la propria disponibilità. La notizia verrà quindi pubblicata sulla sezione dedicata di Beweb e comparirà tra le news della settimana dal 3 al 9 giugno, mentre l'istituto verrà contestualmente

collocato su una cartina interrogabile. Chiunque potrà accedere alla banca dati per consultare gli istituti disponibili, georeferenziati e con la descrizione delle iniziative in programma che gli stessi istituti potranno implementare.

Il 22 e 23 marzo l'Ufficio Cei ha promosso ad Assisi il seminario #BeStories rivolto a giovani legati alla cultura e all'arte di strada. Un'iniziativa, ci spiega ancora don Pennasso, “legata alla proposta dei social per i beni culturali, al desiderio che musei archivi e biblioteche si presentino con gli hashtag #BeStories e #ApertiAlMab per raccontare le storie di quei beni attraverso immagini o esperienze vissute dalle persone e postate su Instagram o Facebook con i nostri due profili #BeWebOfficial (legato a Instagram) e #BeWeb”.

E se la campagna di “ApertiAlMab” verrà lanciata da questa settimana, un primo avvio c'è già stato ad Assisi. Don Pennasso pensa ad un percorso di avvicinamento “attraverso le storie che raccoglieremo in queste settimane e quelle che attiveremo con gli incaricati delle diocesi e i responsabili dei beni culturali”.

SIR

“Mi allaccia, padre, abusivamente la luce? Almeno una decina di telefonate e contatti, famiglie piene di bollette evase. Tanti i bambini. Queste le situazioni di ogni giorno in una parrocchia, di periferia o del centro città. A voi sembra provocatorio questo post, ma è la realtà. Ogni giorno. Non ho mai consigliato l'allaccio abusivo, non è mai prevalsa la carità furibonda, è prevalso il buon senso di un pastore che vive nel mondo, ma non è del mondo. I ricchi diano ai poveri, e i poveri condividano, e lo fanno, il pane anche se duro. Nelle regole e oltre le regole partendo dai propri soldi e dalla reale carità di chi possiede uno spicciolo. E chi poi riceve, doni a sua volta” (Don Fortunato Di Noto)

Comunicare speranza

Lo avevamo capito subito quando si affacciò alla Loggia delle Benedizioni quella sera di marzo del 2013: questo è un Papa dell'immediatezza, un Papa che si inchina non solo metaforicamente verso le nostre vite e che se viene, come dice, dalla fine del Mondo ci sta invitando a raggiungerlo lì dove ci sono i confini dei nostri mondi e dove forse non abbiamo mai osato andare. E con quell'inchino ci richiamava alla forza dei gesti, alla loro carnalità. Da quel giorno il papa si è rivolto cinque volte ai comunicatori in occasione della ricorrenza della festa di San Francesco di Sales. Ci ha ricordato che dobbiamo comunicare anzitutto speranza, ci ha invitato ad avere un atteggiamento di misericordia, ci ha spiegato che per essere portatori di verità dobbiamo guadagnarci non soltanto l'autorevolezza quanto piuttosto la fiducia di chi ci ascolta o ci legge. I media si sono spesso divertiti anche a isolare qualche sua espressione caratteristica e quasi caricaturale nella smania di fare titolo e sedurre l'attenzione labile di fruitori distratti. Ma c'è invece un senso più profondo della nostra professione che risalta anche nel messaggio di quest'anno che insiste sulla necessità di passare dall'idea di community alla realtà di una comunità. Al posto dei “legami deboli” che si instaurano sul web dove troppo spesso “l'identità si fonda sulla contrapposizione”, scrive Francesco, la verità di una comunità è quella di essere “membra di uno stesso corpo”. Già solo la parola

allude a qualcosa di vivo, di carnale, di tangibile. Ma c'è qualcosa di ancor più profondo: in una comunità l'Io vive perché esiste un Tu cui rivolgersi, perché l'uomo è un essere per natura dialogico e ha bisogno di fare esperienza dell'altro nel mondo e non in un ambiente asettico dove le parole rimbalzano come un'eco narcisistica e che rischia di creare “eremiti sociali” estraniati dal mondo. Oggi, in quella che è la presunta democrazia diretta di un sapere illimitatamente condivisibile e definito da certi pulpiti “reale solo se virale”, quello che si diffonde non è l'esperienza del valore delle parole né il loro messaggio simbolico, quanto un linguaggio anonimo e indifferente sedotto dalla tentazione del risentimento e dell'aggressività. Ecco perché il Papa conclude il suo ragionamento ricordandoci non concetti esausti da scienziati della comunicazione o espressioni oramai desantizzate dall'abuso dei titolisti, ma parole antiche e sanguigne che hanno il sapore del desiderio, di ciò che c'è di più umano. “Apriamo la strada al dialogo e all'incontro” scrive, ma anche e soprattutto al “sorriso e alla carezza”. I grandi poeti romantici dicevano che se abbiamo l'umiltà di avere occhi e orecchie per vedere e ascoltare senza mediazioni concettuali cosa ci dice la realtà, allora il mondo ci parlerebbe con la grazia di una lettera d'amore. E l'amore può iniziare solo dalla forza umile di una carezza.

Saverio Simonelli

Rotazione ai vertici dell'informazione religiosa



italiana. Contestualmente il Cda del Sir ha nominato Vincenzo Corrado (a destra) finora direttore dell'Agenzia Sir, vice-direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Conferenza episcopale

La Presidenza della Cei ha nominato Vincenzo Corrado (a destra) finora direttore dell'Agenzia Sir, vice-direttore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Conferenza episcopale

Corrado, nato a Maglie (Le) nel 1976, è direttore del Sir dal 2017. Sposato e padre di tre figlie, per il Sir ha curato negli ultimi quindici anni le relazioni con i settimanali cattolici della Fisc, mantenendo rapporti quotidiani con tutto il territorio italiano. Esperto di questioni ecclesiali, ha seguito gli ultimi sviluppi della vita della Chiesa italiana e universale.

Amerigo Vecchiarelli, nato a Roma nel 1961, finora ha ricoperto il ruolo di caporedattore centrale per i servizi di informazione del Tg2000. Sposato e padre di due figli, è stato redattore dell'Agenzia giornalistica News Press e caposervizio del Tg2000. Nel corso della sua vita professionale ha lavorato anche con Radio Vaticana e la Rai.

Poesie per Maria di Lourdes

Il poeta e scrittore Rosario La Greca di Brolo (Messina), indice e organizza la Prima edizione del Premio internazionale di poesia religiosa “Beata Vergine Maria di Lourdes”. Il Premio, che per scelta non gode di nessun contributo pubblico e privato, si articola in 3 sezioni a ispirazione religiosa:

Sezione A: poesia in lingua italiana, avente come tema: la Beata Vergine Maria di Lourdes.

Sezione B: poesia in lingua italiana, avente come tema: Dio, la Vergine Maria, i Santi, la Madonna del Tindari, il Beato Giuseppe Puglisi, Madre Nazarena Majone, i Santuari e i luoghi di preghiera dedicati a Maria.

Sezione C: juniores (da 10 a 17 anni) - poesia in lingua italiana, avente come tema: la Beata Vergine Maria di Lourdes, Dio, la Vergine Maria, i Santi, il Beato Giuseppe Puglisi e Madre Nazarena Majone. Gli elaborati, dovranno essere spediti a mezzo posta prioritaria, entro il 30 ottobre 2019. Per richiedere il bando completo e la scheda di partecipazione, inviare una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica lagreca.rosario@gmail.com.

l'angolo della poesia

Raffaele Manduca

Il poeta Raffaele Manduca, professore universitario, insegna Storia Moderna e Metodologia della Ricerca Storica presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina. Fa parte del collegio dei docenti del dottorato in Scienze storiche archeologiche e filologiche della stessa università e dirige la collana Storia e Civiltà per le Edizioni Il Grano ed è membro del comitato scientifico della rivista Incontri Mediterranei. È stato docente invitato di storia della chiesa in età moderna presso la Pontificia Facoltà Teologica “San Giovanni Evangelista” di Palermo e docente di storia contemporanea presso la Libera Università Maria Santissima Assunta di Roma. Da circa trent'anni si occupa anche di poesia ma ha al suo attivo pubblicazioni

riguardanti la sua professione: Jean-Paul Marat, Teoria dell'insurrezione (2016), La Sicilia, la Chiesa, La storia. Storiografia e vita religiosa in età moderna (2012), La Sicilia e l'inchiesta sui regolari di Pio IX. La diocesi di Caltagirone (2011), Le chiese lo spazio gli uomini. Clero e istituzioni ecclesiastiche nella Sicilia moderna (2209).

*Come pensiero sulla tela
Mai fui pittore
ho solo fiato
e pennelli di parole
così
tingegnerò la tela con le viole
pensieri
sguardi
e la passione*

*La tenue carezza della luce
mistero svelerà
degli occhi tuoi
con il bagliore
e l'umido tormento del ricordo
avrà tutti i colori del tramonto*

*Il vento giungerà
confessando tutte le forme
ma il seno tuo
riflesso all'altra stella
il viso leverà
fin sopra i nembi
il fiume scenderà
e sarà pelle
poi l'erba intreccerà i tuoi capelli*

*Finalmente
di notte
custode al suo riflesso
l'Eterno sorgerà
le labbra pulseranno quanto il cuore
il sangue sazierà queste tue vene*

*Lontano/ sarò qui
negli occhi di chi osserva
perché serrato ho come uno scrigno
il tuo segreto
nel buio il futuro rivivrà
solo in uno sguardo
lì il tempo non ha storia
riflette l'orizzonte
ogni memoria*

a cura di Emanuele Zuppardo ~ centrozuppardogela@gmail.com

Settegiorni dagli Erei al Golfo

CESI Alla Facoltà Teologica un convegno ad un anno di "Convertitevi!"

Urgenza pastorale



Ad un anno dalla presentazione di "Convertitevi!", la Lettera dei vescovi di Sicilia nel venticinquesimo dell'appello lanciato da Giovanni Paolo II da Agrigento, la Facoltà teologica di Sicilia e il centro Studi "Cammarata" hanno proposto un incontro di riflessione.

"La Chiesa di Sicilia non si senta sola: la sua presenza e il suo impegno contro la mafia è un dono per l'Italia e per il mondo. Le altre diocesi siano vicine e apprendano come affrontare determinate situazioni". Così mons. Stefano Russo, Segretario generale della Conferenza episcopale italiana, a Palermo, tornando ad un anno di distanza a parlare della lettera "Convertitevi!", presentata nel 25° dell'appello contro la mafia di Giovanni Paolo II. In occasione della giornata di riflessione promossa dalla Facoltà teologica di Sicilia insieme con

il Centro studi "A. Cammarata", il vescovo ha sottolineato la "necessità di diventare esperti di queste malattie che ci sono nel mondo, perché - ha spiegato - noi siamo annunciatori di pace, annunciatori di Gesù Cristo, ma per annunciare Gesù Cristo dobbiamo anche conoscere quanto nel mondo è di lontano da Lui". L'invito del Segretario della Cei, rivolto al clero ma anche ai fedeli, "ai cristiani tutti", è stato a "vigilare affinché non si insedino in nessun ambito e nessun ambiente atteggiamenti mafiosi".

Rileggendo e commentando la lettera dell'episcopato siciliano, lo ha delineato come "prezioso documento che va approfondito" perché "interpella fortemente la Chiesa". Per mons. Russo, infatti, "la lettera dei vescovi di Sicilia ci spinge ad intervenire senza indugio contro ogni ingiustizia e sopruso: accorcia le distanze con chi vuole convertirsi e le allunga nei confronti di chi non si ravvede". Lo fa il documento della Conferenza episcopale siciliana e lo fa la Chiesa di Sicilia, con "i suoi uomini e le sue donne, quelli che conosciamo e quelli di cui non sappiamo, ma che operano nella quotidianità con fedeltà evangelica piena".

Urgenza pastorale che dalla Sicilia raggiunge il mondo intero

Per Andrea Riccardi, fondatore della

Comunità di Sant'Egidio, "il documento dei vescovi dell'Isola non è affatto rituale: trasuda la sofferenza di tanti siciliani, caduti, martiri; è colmo di istanze di cedimento e di paura, ma anche di resistenza; ne fa memoria. Ha la capacità straordinaria di rilanciare una visione cristiana di speranza". E ha aggiunto: "La riflessione della Chiesa di Sicilia è importante nell'intero mondo dei cristiani, ben al di là della Sicilia, dell'Italia e della stessa Europa, perché è laboratorio ecclesiale e profetico che può essere utilizzato dall'intera umanità".

Resistenza e amore sono stati due degli elementi sui quali si è soffermato Andrea Riccardi, con l'occhio puntato su don Pino Puglisi e nell'orecchio le parole del compianto vescovo di Monreale, mons. Cataldo Naro. "Lo sappiamo per esperienza di chi ci ha preceduto che questa battaglia si vince con quella forza debole che la Chiesa custodisce: la forza debole dell'amore - ha detto il relatore -, del perdono, dell'impegno per l'uomo, della difesa della dignità. Il Papa, don Pino Puglisi, la Chiesa - ha detto Riccardi - ci offrono un grande contributo, perché parlare di mafia e di lotta ad essa e alla mentalità mafiosa vuol dire parlare di criticità ma innestandola con la speranza".

I lavori sono stati introdotti dal presidente della Facoltà teologica di Sicilia, Francesco Lo Manto, e moderati da Anna Pia Viola, docente della Facoltà.

IL LIBRO

C'era una volta... i cunta

di Diego Aleo

Independently published, gennaio 2019 p. 350 €



Nei racconti popolari c'è la nostra storia e visti da questa prospettiva essi hanno un grande valore antropologico e storico. Senza avvedercene e senza proclamarci storici e scrittori siamo diventati veicolo di trasmissione di cultura e di comportamenti, di valori, di ideali che guidano l'agire dell'uomo e animano le sue relazioni. Le fonti della storia dell'uomo non vanno ricercate ed esaminate solamente nelle testimonianze scritte; non dimentichiamo che spesso il percorso storico dell'uomo è costellato di conoscenze trasmesse oralmente. Ogni popolo, a partire da quello dell'antica Grecia, ha fatto uso della trasmissione orale della propria civiltà, del proprio pensiero. Molte opere, come l'Iliade e l'Odissea, sono giunte a noi solamente perché affidate alla diffusione orale e non conosceremmo niente della cultura di molti popoli dell'Africa se non ci affidassimo ai racconti e alle storie che sono giunte a noi tramite la diffusione orale, ad opera di poeti e sciamani. Sostenuti da quanto detto, comprendiamo il grande valore che assumano, anche nel nostro piccolo, i racconti popolari: "I cunta"! Possiamo, quindi, capire come la fiaba, il racconto popolare siano correlati alla vita e siano nello stesso tempo una spiegazione della vita. In essi, nei racconti popolari, infatti, si riflettono tutti i grandi problemi e le difficoltà che ogni essere umano ha incontrato lungo il suo cammino di vita.

Asilo multietnico
Roma

C'è un Paese

in cui è bello vivere.

Scopri la Mappa
dei Progetti Realizzati

8xmille.it

È il Paese dei Progetti Realizzati.
È l'Italia dell'8xmille alla Chiesa cattolica.



CANONIZZAZIONI Sono Giuseppina Vannini e Dulce Lopes Pontes, che fu candidata al Nobel della Pace

La Chiesa avrà due nuove Sante



Suor Giuseppina Vannini



Suor Dulce Lopes Pontes

La Chiesa avrà presto due nuove sante. Si tratta di Giuseppina Vannini e della brasiliana Dulce Lopes Pontes, religiose per le quali il Papa ha autorizzato il decreto che ne riconosce l'intercessione

per ottenere un miracolo. Il Papa inoltre ricevendo il cardinale Angelo Becciu prefetto della Congregazione delle cause dei santi, ha autorizzato la beatificazione di suor Lucia dell'Immacolata mentre i nuovi venerabili sono cinque tra cui quattro italiani.

Suor Giuseppina Vannini

Nata a Roma il 7 luglio 1859, Giuseppina Vannini, al secolo: Giuditta Adelaide Agata è stata la fondatrice delle Figlie di San Camillo facendole diffondere oltre che in Italia anche in Francia, Belgio e America del Sud. Dedito alla cura degli infermi e contrassegnato dalla tipica grande croce rossa sull'abito, oggi l'Istituto è presente in Europa, Asia, Africa, America. Donna di grande fede e coraggio, In procinto di morire suor Giuseppina consolava le consorelle: «dal paradiso potrò fare voi di più di quello che non faccio stando in questo mondo. Quando io non sarò più, credete pure che si farà meglio di quanto non si faccia

adesso». Scomparsa il 23 febbraio 1911 è stata proclamata beata da Giovanni Paolo II il 23 febbraio 1994.

Suor Dulce Lopes Pontes

Era invece nata il 26 maggio 1914 a São Salvador da Bahia, in Brasile, suor Dulce Lopes Pontes, al secolo Maria Rita, fondatrice della Congregazione delle Suore Missionarie dell'Immacolata Concezione della Madre di Dio. Rimasta orfana di madre da piccola, devota di santa Teresa di Lisieux, diplomata in farmacia e poi infermiera, tra la fine degli anni quaranta e gli anni cinquanta avviò tutta una serie di iniziative a favore dei poveri e dei diseredati tanto da essere candidata al Nobel per la pace. Amica di Giovanni Paolo II, morì il 22 maggio 1992 venendo beatificata il 22 maggio 2011.

Beata Lucia dell'Immacolata

Come detto sarà invece presto beata Lucia dell'Immacolata, al secolo Maria Ripamonti. Suora professa dell'Istituto delle Ancelle della Carità, nata ad Acquate (Lecco) il

26 maggio 1909 da ragazza lavorò in filanda e in fabbrica. Attiva in Azione Cattolica, scelta la vita religiosa entrando nell'ordine fondato da suor Maria Crocifissa di Rosa, e distinguendosi nella quotidianità del monastero per la disponibilità ai servizi umili ma anche di fiducia. Morì a Brescia il 4 luglio 1954;

Sono infine cinque i nuovi venerabili, cioè uomini e donne di cui è stata riconosciuta l'eroicità delle virtù cristiane. Giovanni Battista Pinardi, vescovo titolare di Eudossia e ausiliare di Torino; nato a Castagnole Piemonte il 15 agosto 1880 e morto a Torino il 2 agosto 1962. Carlo Salerio, sacerdote dell'Istituto delle Missioni Estere di Milano (Pime), fondatore dell'Istituto delle Suore della Riparazione; nato a Milano il 22 marzo 1827 e morto, sempre nel capoluogo lombardo il 29 settembre 1870;

Domenico Lázaro Castro, sacerdote professo della Società di Maria; nato a San Adrian de Juarros (Spagna) il 10 maggio 1877 e morto



Beata Lucia dell'Immacolata

a Madrid il 22 febbraio 1935.

Salvatore da Casca, al secolo Erminio Pinzetta, religioso professo dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini; nato a Casca (Brasile) il 27 luglio 1911 e morto a Flores da Cunha il 31 maggio 1972.

Maria Eufrosia Iaconis, al secolo Maria Giuseppina Amalia Sofia, fondatrice della Congregazione delle Figlie dell'Immacolata Concezione; nata a Casino di Calabria, oggi Castelsilano il 18 novembre 1867 e morta a Buenos Aires il 2 agosto 1916.

RICCARDO MACCIONI
AVVENIRE

...segue da pagina 1 *La Carità a spese degli altri?*

Non tutto è del Vaticano, né è vero che il patrimonio immobiliare della Chiesa (se anche si volessero sommare tutti i tipi di proprietà) consta di 115mila case. In questo patrimonio rientrano infatti le 70mila chiese di proprietà ecclesiastica e altri tipi di immobili (conventi, sedi di istituzioni culturali come i musei, locali adibiti già a servizi di carità e assistenza ai poveri), che 'case', nel senso di appartamenti di civile abitazione, non sono.

I dati veri dicono che l'Apsa, l'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, oggi possiede 1800 appartamenti a Roma e a Castel Gandolfo e 600 tra negozi e uffici. Circa il 60 per cento di questi appartamenti è affittato ai dipendenti vaticani a canone fortemente agevolato. Numeri assai lontani da quelli sbandierati nell'articolo.

Secondo luogo comune da sfatare. La Chiesa può contare su mille agevolazioni per non pagare le bollette, dice l'articolista. Altra notizia chiaramente falsa. Bollette, Imu e altre tasse la 'Chiesa', a tutti i livelli, le

paga eccome. Per il patrimonio succitato il Vaticano nel solo 2018 ha versato nelle casse del Comune di Roma 5,4 milioni di euro per l'Imu e 338mila euro per la Tasi. Fuori Roma sono stati pagati 164mila euro, mentre l'Ires ha inciso complessivamente per 3,3 milioni di euro. In totale fanno 9,2 milioni di euro. Ai quali va aggiunta l'Imu pagata, diocesi per diocesi, quando non scattano le esenzioni previste dalla legge, che - si badi bene - non riguardano solo la Chiesa cattolica, ma tutto il mondo del non profit.

Infine il luogo comune del 'portateli a casa vostra' o dell'aiutiamoli a casa loro'. Due cose che la Chiesa fa da tempo e in silenzio. Sommando le bollette pagate in tutta Italia a favore dei poveri dalle Caritas diocesane e parrocchiali, verrebbero fuori centinaia di migliaia di euro ogni anno.

Inoltre gli unici che vanno nei campi rom a fare il doposcuola ai bambini e a cercare di alleviare le condizioni inumane di vita sono i volontari cattolici. Nelle mense Caritas si di-

stribuiscono 6 milioni pasti gratuiti all'anno. Dulcis in fundo, la Cei ha destinato al Terzo mondo un miliardo e 909 milioni di euro in 29 anni, da quando cioè esiste l'8xmille. Che è solo una minima parte di tutti gli aiuti convogliati in quei Paesi dai missionari, dai religiosi e dai sacerdoti 'Fidei donum'. Sono solo alcuni dati. L'elenco potrebbe continuare a lungo.

Mimmo Muolo

Lo scorso 29 aprile, si è aperto a Piazza Armerina il tradizionale itinerario formativo della Scuola per Animatori ed aiuto animatori di Grest, organizzato e promosso dal Centro Giovanile Giovani Orizzonti in collaborazione con gli educatori, psicologi e animatori del territorio. Come ogni anno anche quest'anno è stata scelta la proposta formativa nazionale dal titolo "BellaStoria" in comunione con gli oratori italiani, per scoprire la bellezza della vocazione nella propria vita. Gli incontri formativi continuano fino al 10 giugno.

Piazza Armerina
il busto in pietra di Intorcetta
via Vittorio Emanuele



**Cambiare prospettiva per vedere nuove opportunità.
Scambi tra culture veicolate da persone culturalmente diverse.**

La Fondazione Prospero Intorcetta Cultura Aperta ha ospitato, negli ultimi anni, viaggiatori spinti dall'interesse di vedere oltre il proprio mondo



**Fondazione
Prospero Intorcetta
Cultura Aperta**

www.fondazioneintorcetta.info
portogallo@fondazioneintorcetta.info
Area marketing e comunicazione 320.4926323

Settegiorni dagli Erei al Golfo
Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Piano F. Calarco, 1 ~ Piazza Armerina Tel. fax. 0935.680331
email: info@settegiorni.net

DIRETTORE RESPONSABILE: Giuseppe Rabita
Direttore Amministrativo: Salvatore Bruno

Abbonamento ordinario € 35,00 c/c p. n. 79932067 intestato a:
Settegiorni dagli Erei al Golfo

94015 Piazza Armerina - IBAN IT11X0760116800000079932067
Editore e Proprietà: Opera di Religione della Diocesi di Piazza Armerina
Via Cammarata, 21 - P. Armerina P.I. 01121870867
Autorizzazione Tribunale di Enna n. 113 del 24/02/2007

Chiuso il 15 maggio 2019 alle ore 16.30

Periodico associato
STAMPA
Lussografica via Alaimo 36/46
Tipografia Edizioni Caltanissetta tel. 0934.25965